

7. *Inocybe heimii* Bon

[dal nome del micologo Heim]

Sinonimi

Inocybe caesariata Fr. ss. R. Heim non ss. Fr.

Classe *Basidiomycetes*

Subclasse *Hymenomycetidae*

Ordine *Agaricales*

Famiglia *Cortinariaceae*



Cappello

30-50 (70) mm di diametro, carnoso, da convesso a piano finanche un poco depresso; margine a lungo involuto. Cuticola fibrilloso-lanosa, di colore fulvastro o bruno-olivastro, con squame concentriche più scure; evidenti residui di cortina biancastro-ocracea al margine.

Lamelle

Da adnate a subdecurrenti, abbastanza spesse e spaziate, piuttosto ventricose; dapprima ocracee con taglio biancastro, poi ferruginose col taglio concolore.

Gambo

30-50 (60) x 5-10 (15) mm, piuttosto tozzo e gradualmente attenuato verso la base (rastremato); a circa 2/3 dell'altezza presenta una zona cortiniforme cotonosa, ocracea, rappresentante il residuo del velo parziale; più sotto fibroso, concolore al cappello; fistoloso in vecchiaia.

Carne

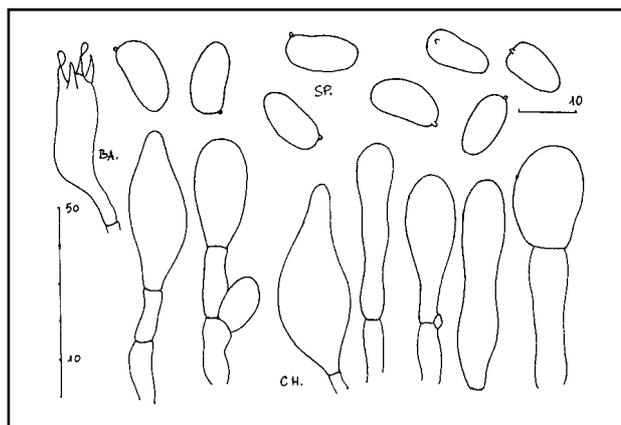
Spugnosa, di colore ocraceo, odore erbaceo-mielato, sapore insipido, vagamente amarognolo.

Microscopia

Spore 9,5-13 x 5-6 μm , lisce, da ovoidi a faseoliformi, fino a subcilindriche, con apiculo poco evidente; di colore ocraceo; basidi 30-40 x 9-11 μm , tetrasporici, cilindrico-clavati; cheilocistidi 40-55 x 12-16 μm , più o meno settati, di forma estremamente variabile: subglobosi, piriformi, clavati, fusiformi; ialini, a parete sottile.

Habitat

Su terreno sabbioso, nelle retrodune, sotto giovani pini e olivo di boemia (*Elaeagnus angustifolia*); molto

**Microscopia**

frequente tutto l'anno, a parte i mesi estivi; in alcuni periodi addirittura dilagante.

Commestibilità

Non commestibile.

Note

Tipico taxon arenicolo, presente in grande quantità in tutti i retroduna sabbiosi del litorale veneziano. Appartiene al sottogenere *Mallocybe* Kuyper, che costituisce un gruppetto di specie alquanto naturale; per questo motivo non è sempre agevole la sua distinzione con altre specie affini che condividono il medesimo ambiente: ci riferiamo a *I. dulcamara* (Alb. & Schwein.) P. Kumm., a *I. fuscomarginata* Kühner e soprattutto a *I. agardhii* (N. Lund.) P.D. Orton var. *arenaria* Bon. Da quest'ultima *I. heimii* si differenzia per il gambo a sezione subtriangolare, per i colori pileici più vivi, per le squame e la zona anulare più marcate, per le lamelle meno scure a maturità, per le spore più allungate.